

**Thales Alenia  
Space sigla  
contratti per Galileo**



a pagina 5

**Arabia, arrivata  
l'offerta  
per Immobile?**



a pagina 7

**Calciomercato,  
la Roma molla  
Alvaro Morata?**

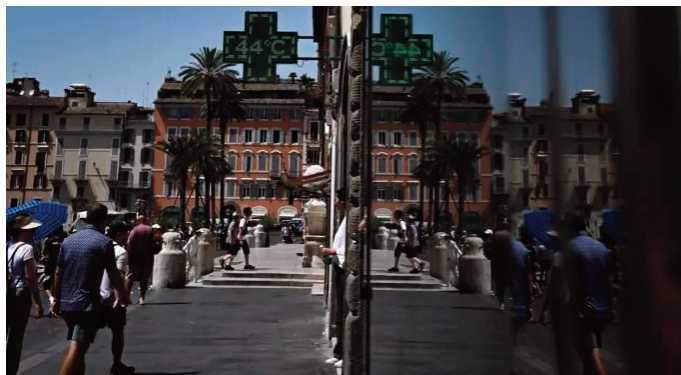


a pagina 7

Ancora avvolta in parte dalla bolla africana denominata 'Caronte'

## Caldo record in Italia, oggi diciotto città da bollino rosso

Diciotto città da bollino rosso oggi 19 luglio nell'Italia stretta nella morsa del caldo record, con il meteo che tuttavia spacca in due il Paese concedendo un po' di tregua almeno al Nord, dove sono previsti temporali e temperature nella norma. Ad essere sotto osservazione con massima allerta e bollino rosso oggi sono Ancona, Bari, Cagliari, Campo-



a pagina 6

basso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. Niente bollino arancione per la giornata di oggi, ma sono in giallo 9 città: si tratta di Bologna, Bolzano, Brescia, Genova, Milano, Torino, Trieste, Venezia e Verona.

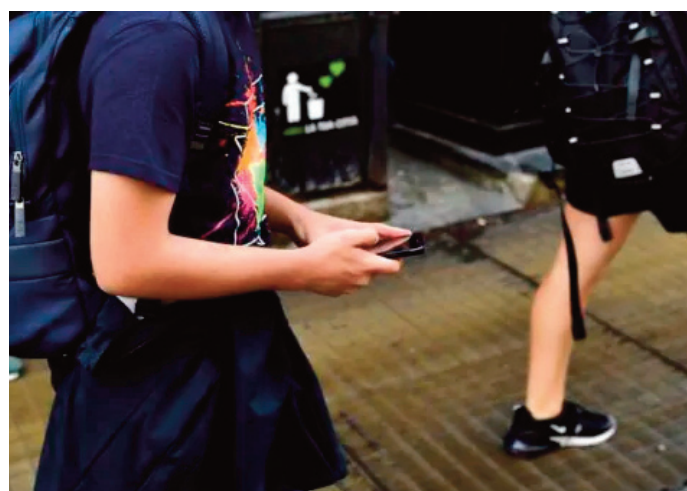
a pagina 3

PATRICK ZAKI TORNA OGGI NEL NOSTRO PAESE. AL SISI CONCEDE LA GRAZIA



a pagina 2

No smartphone prima dei diciotto mesi e ai pasti: il decalogo



a pagina 6

Offrono notizie su Matteo Messina Denaro

Maresciallo e giornalista avrebbero tentato di divulgare documenti coperti da segreto investigativo

Avrebbero tentato di divulgare, attraverso la pubblicazione su alcune testate giornalistiche on line, alcuni documenti ancora coperti da segreto investigativo e inerenti le indagini sulle fasi immediatamente successive all'arresto di Matteo Messina Denaro. Nel corso della notte, in provincia di Trapani e a Milano, militari dei comandi provinciali di Palermo e Trapani, supportati dai Carabinieri del Comando Provinciale



di Milano, hanno dato esecuzione a 2 ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari, disposte dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Palermo su richiesta della locale Direzione distrettuale antimafia, per i reati di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico, aggravato dalla funzione di pubblico ufficiale, rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio e ricettazione.

a pagina 4

Tela PONTINA CANALE 15

TOPTTEL

EUROPA TV

amicity

CPS CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV AUDIOVISIVI srl

CanaleZero CANALE 112

SuperNova CANALE 14

ROMA

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Ad annunciarlo ieri sera il ritorno dello studente la presidente del Consiglio Giorgia Meloni

# Patrick Zaki torna oggi in Italia

La grazia di Al Sisi all'indomani della condanna a tre anni di carcere



Patrick Zaki tornerà oggi in Italia. La grazia concessa ieri dal presidente egiziano Abdel Fatah al Sisi, arrivata all'indomani della condanna a tre anni di carcere da un Tribunale di Mansoura per aver diffuso presunte notizie false in un post sulle minoranze copte, sancisce quindi la fine di un incubo durato tre anni. Ad annunciare ieri sera il ritorno in Italia dello studente dell'Alma Mater di

Bologna, era stata la presidente del Consiglio Giorgia Meloni attraverso un video messaggio pubblicato sui canali social: "Patrick Zaki ha oggi ricevuto la grazia dal presidente della Repubblica egiziana e voglio ringraziare il presidente Al Sisi per questo gesto molto importante. Fin dal nostro primo incontro a novembre - ha spiegato la premier -, io non ho mai smesso di porre la que-

stione e ho sempre riscontrato da parte sua attenzione e disponibilità. E voglio ringraziare l'intelligence e i diplomatici, sia italiani che egiziani, che in questi mesi non hanno mai smesso di lavorare per arrivare alla soluzione auspicata. Domani Patrick Zaki tornerà in Italia e gli auguro dal profondo del mio cuore, una vita di serenità e di successo", le parole di Meloni. A quanto si apprende da al-

cune fonti, la grazia concessa dal presidente al Sisi a Patrick Zaki sarebbe il frutto di "una lunga e costante trattativa tra il governo italiano e quello egiziano", che ha visto protagonisti la premier, il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che nei mesi scorsi ha compiuto diverse missioni in Egitto, e l'intelligence esterna italiana (Aise). L'incubo per lo studente del master Gemma in Women's and Gender Studies presso l'Università Alma Mater di Bologna era iniziato il 7 febbraio 2020, quando venne portato dietro le sbarre del famigerato carcere di Tora, dopo essere stato fermato all'aeroporto del Cairo. Nei mesi successivi si erano susse-

guite le udienze in cui ogni volta era stata rinnovata per 15 o 45 giorni la detenzione preventiva di Zaki, nonostante i numerosi appelli e iniziative del governo italiano, di politici, attivisti e associazioni. Zaki era stato fermato al suo arrivo in Egitto per far visita alla famiglia, un periodo di vacanza che invece gli era costato l'arresto. Solo negli ultimi mesi di detenzione era stato trasferito nel carcere di al-Mansoura, città dove Zaki è nato il 16 giugno del 1991. I capi d'accusa menzionati nel mandato di arresto erano minaccia alla sicurezza nazionale, incitamento alle proteste illegali, sovversione, diffusione di notizie false,

propaganda per il terrorismo. In particolare, il ricercatore, che proprio un paio di settimane fa si è laureato a distanza, secondo le autorità egiziane avrebbe compiuto propaganda sovversiva attraverso alcuni post pubblicati su Facebook. Il rinvio a giudizio era avvenuto invece per "diffusione di notizie false dentro e fuori il Paese" sulla base di tre articoli scritti da Zaki. Tra i testi messi sotto accusa ne spicca uno, scritto nel 2019 sui cristiani copti in Egitto perseguitati dal sedicente Stato Islamico e discriminati da alcuni elementi della società musulmana. Lo stesso Zaki appartiene alla comunità copta egiziana.

**SEGIMM s.r.l.**

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Ancora avvolta in parte dalla bolla africana denominata 'Caronte' con temperature sopra i 40 gradi e notti tropicali per via dell'alto tasso di umidità

# Caldo record in Italia, oggi diciotto città da bollino rosso



Nessuna città in verde nel bollettino sulle ondate di calore del ministero che monitora in totale 27 città. Italia quindi ancora avvolta in parte dalla bolla africana denominata 'Caronte' con temperature sopra i 40 gradi e notti tropicali per via dell'alto tasso di umidità, ma qualcosa sta per cambiare almeno al Nord. A partire da

oggi "avremo un'Italia divisa: qualche temporale interromperà la calura sulle regioni settentrionali con le temperature che toneranno nella norma nel corso del fine settimana. Mentre al Sud, su Sicilia e Sardegna continuerà incessante questa ondata di caldo anche la prossima settimana. Punte elevatissime in Sicilia: previsti 46-

47 gradi nella zona di Siracusa, non sarà diverso in Sardegna e in Puglia", spiega all'Adnkronos il meteorologo Antonio Sanò, fondatore de iLMeteo.it. Un caldo intenso che pare insisterà anche ad agosto. Secondo la tendenza meteo "nella prima metà del mese di agosto è possibile una nuova ondata di caldo come quella che stiamo vi-

vendo, successivamente le temperature andranno a ridimensionarsi anche al Sud", afferma l'esperto. In queste ore, intanto, l'anticiclone africano Caronte sta facendo boccheggiare la Sardegna. Nel pomeriggio di ieri si sono registrati i picchi delle temperature, ma la colonna di mercurio potrebbe salire ancora. "A Nuraminis, nel Basso

campidano si sono raggiunti i 46,7 gradi - rivela all'Adnkronos Matteo Tidili, meteorologo RaiMeteo -. È già una delle temperature più alte mai registrate in Sardegna e non è lontana dal record assoluto del 12 agosto 1957, quando a Muravera furono registrati 47,2 gradi". L'esperto controlla i dati in tempo reale rilevati dal si-

stema idrografico della Regione. "Sono quelli ufficiali che adesso saranno integrati con quelli dell'Arpas e dell'Aeronautica militare - spiega -. Proprio dalla base di Decimomannu arriva un altro record: l'Aeronautica oggi (ieri, ndr) ha registrato 45,2 gradi andando oltre il precedente record di luglio 2009 con 45 gradi".

Gli autori della guida per genitori sono gli stessi camici bianchi che hanno certificato con le Bandiere verdi le spiagge a misura di famiglie

## Da adulti sentinella a corsi nuoto: dieci regole per bimbi sicuri al mare

La migliore prevenzione al mare? "Saper nuotare". E' uno dei punti evidenziati da pediatri italiani e stranieri in un decalogo dedicato alla sicurezza dei bambini durante le vacanze in località marine. Una regola d'oro trasversale a più voci della lista, nella quale si trovano anche suggerimenti per evitare problemi legati a una non corretta esposizione al sole e viene evidenziato il ruolo degli adulti 'sentinelle' dei piccoli. Gli autori della guida per genitori sono gli stessi camici bianchi che hanno certificato con le Bandiere verdi le spiagge a misura di famiglie: quest'anno sono 154, di cui 146 lungo le coste italiane e 8 fuori dai confini nazionali. Il lavoro sul vademecum è stato portato avanti nell'ambito dei convegni delle Bandiere verdi e il documento è disponibile anche in inglese e spagnolo. "Sin dall'inizio dell'istituzione delle Bandiere verdi l'obiettivo è stato quello di favorire sempre di più la possibilità per i bambini di vivere il mare, sia con la disponibilità di servizi adatti ai piccoli e alle famiglie, sia con il supporto di consigli, indicazioni e raccomandazioni perché la vacanza al mare si svolga in sicurezza", spiega all'Adnkro-

nos Salute Italo Farnetani, professore universitario di Pediatria e ideatore delle Bandiere verdi. Perché si parla di sicurezza? "Perché l'acqua è divertente e favorisce la crescita dei bambini, ma allo stesso tempo nasconde alcuni pericoli", avverte. "Attraverso un sondaggio svolto a livello internazionale tra i pediatri che collaborano con l'assegnazione delle Bandiere verdi si è dunque deciso di realizzare un decalogo per la sicurezza del bambino al mare. Si tratta di 10 punti che affrontano altrettanti aspetti della vita in acqua e in spiaggia", compreso il viaggio per raggiungerle, "e sono la miglior prevenzione degli incidenti, anche gravi come l'annegamento", sottolinea l'esperto. "L'applicazione dei vari punti del decalogo può essere una valida forma di prevenzione anche degli annegamenti in piscina che coinvolgono bambini piccoli", come emerso da diversi episodi finiti nelle ultime settimane alla ribalta delle cronache. Ecco dunque il 'Decalogo per la sicurezza del bambino al mare e in piscina': 1) NUOTO. Il principale pericolo in spiagge e piscine è l'annegamento. La migliore prevenzione è sapere nuotare. Per questo



motivo, i bambini devono imparare a farlo, già dall'età di 3 anni, ma sotto la guida di insegnanti specializzati, preferibilmente nel mare, perché devono imparare a non avere paura di schizzi, acqua profonda, e a saper nuotare sott'acqua con gli occhi aperti. I bambini che ancora non sanno nuotare devono entrare in acqua sempre con i bracciali. 2) MAI DA SOLI. Tutti i bambini di meno di 12 anni, compresi quelli che sanno già nuotare, devono

essere sempre accompagnati in acqua da un adulto che sappia nuotare bene possibilmente restando sempre vicino a loro. 3) SALVATAGGIO. Fondamentale la presenza del servizio di salvataggio, che non deve essere mai interrotto, provvisto di torrette, garantito da bagnini professionisti, con uniformi per facilitare l'identificazione. 4) OCCHIO AI PERICOLI. Fare il bagno seguendo le ordinanze di balneabilità dei sindaci. Evitare le zone

ove si praticano sport acquatici, pesca, gare. Rispettare i percorsi, indicati da corde e boe, che delimitano le vie d'ingresso in acqua di natanti o surf. Guardare le bandiere del salvataggio: se è issata la gialla o la rossa non fare il bagno. Indossare sempre le ciabatte quando si usano docce, servizi igienici o si cammina in zone pavimentate. 5) IN ACQUA. Entrare lentamente in acqua, per adattare il corpo alla temperatura del mare, specialmente dopo aver mangiato o quando l'acqua è fredda. Evitare di tuffarsi in mare o in piscina, senza conoscere la profondità dell'acqua per evitare traumi e lesioni. 6) PELLE. Proteggere la pelle dal sole con creme e lozioni protettive (da preferire agli spray) contenenti filtri chimici e fisici, da applicare ogni 2 ore, mai a intervalli inferiori per evitare irritazioni della pelle, nemmeno se il bambino sta a lungo in acqua o suda in abbondanza. Il cappellino è una protezione in più e in caso di eritema solare indossare anche una maglietta in cotone bianco. 7) SOLE E CALDO SENZA PROBLEMI. Attenzione all'esposizione tra le 12 e 17, specialmente quando il bambino ha meno di 4 anni.

Chi resta in spiaggia in questa fascia oraria deve far bere frequentemente il bambino, meglio se ogni 20 minuti, e farlo stare all'ombra, almeno a intervalli ravvicinati. 8) IN AUTO. Quando si viaggia in auto con un bambino, mai fermarsi al sole, nemmeno per soste brevi, ma cercare un parcheggio all'ombra. 9) PULIZIA. E' ovunque una garanzia di sicurezza. L'acqua limpida è anche una forma di prevenzione degli incidenti perché permette di identificare gli ostacoli sommersi. La pulizia in spiaggia è dimostrata anche dalla presenza di cestini e bidoni per l'immondizia che non devono essere mai pieni, ma svuotati rapidamente, e dall'assenza nella sabbia di conchiglie rotte, vetri, residui di lattine, rifiuti abbandonati, catrame, alghe non raccolte nella battigia o nella sabbia. Non deve esserci degrado ambientale di nessun genere. 10) FORMAZIONE. Utile far partecipare, durante il mese di aprile e maggio, gli alunni delle scuole elementari e medie a corsi gratuiti di educazione alla salute sui i rischi potenziali del mare e sui corretti comportamenti nell'ambiente marino.

“Il prossimo incontro sarà in autunno. Nel frattempo le parti si sono date dei compiti specifici per lavorare alla costruzione rapida del Protocollo”

## Filt Cgil di Roma e del Lazio, via a tavolo su sicurezza lavoro rider



Si è tenuto oggi il primo incontro del tavolo permanente per la costruzione di un Protocollo di Intesa sulla sicurezza del lavoro, come suggerito dalla Filt Cgil di Roma e del Lazio, insieme alle altre due federazioni di categoria, nel corso l'assemblea pubblica, in Campidoglio, il 22 marzo di quest'anno. L'in-

contro, alla presenza dei due assessori di riferimento e anche della Presidente della Commissione Cultura e lavoro, Errica Battaglia, Assodelivery, Glovo e Deliveroo dovrebbe portare "alla definizione di regole virtuose, che riguardino la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici in materia di Dlgs

81/2008, dispositivi di sicurezza personale, corresponsabilità sulla manutenzione degli strumenti di lavoro (biciclette, ciclomotori e così via), formazione, ma anche sicurezza della strada, come luogo di lavoro altamente complesso, soprattutto in una città unica come Roma. Presenti alla riunione, As-

sodelivery, Glovo e Deliveroo, hanno confermato l'interesse e la disponibilità a trattare la tematiche in modo congiunto con gli assessorati e le organizzazioni sindacali.", dicono in una nota. "Il prossimo incontro sarà in autunno. Nel frattempo le parti si sono date dei compiti specifici per lavorare alla costru-

zione rapida del Protocollo, fatto non di semplice carta, ma di idee innovative e best practices concrete per rimuovere o allontanare i rischi di infortunio, anche grave, per questa nuova professionalità di lavoro, altamente esposta e isolata, in assenza di un grande sforzo di rappresentanza collet-

tiva. L'intesa serve per dare una risposta reale alle istanze dei rider e affiancato al progetto SOS Rider trova loro un luogo di attenzione e di risoluzione delle loro sostanziali difficoltà lavorative, ricostruendone dignità e sicurezza", conclude la nota, la Filt CGIL di Roma e del Lazio.

Avrebbero tentato di divulgare, attraverso la pubblicazione su alcune testate giornalistiche on line, alcuni documenti ancora coperti da segreto investigativo

## Offrono notizie su Messina Denaro, maresciallo e giornalista beccati



Nello stesso contesto, sono state effettuate delle perquisizioni, a Milano, sui luoghi nella disponibilità di un terzo indagato, in stato di libertà. Il provvedimento cautelare riguarda un maresciallo dei Carabinieri in servizio presso un comando Compagnia in provincia di Tra-

pani, un consigliere comunale della medesima provincia, nonché un noto giornalista milanese e consegue a puntuali investigazioni, svolte dagli stessi Carabinieri di Trapani e Palermo, su una presunta fuga di notizie riservate, connesse alle fasi successive alla cattura del noto

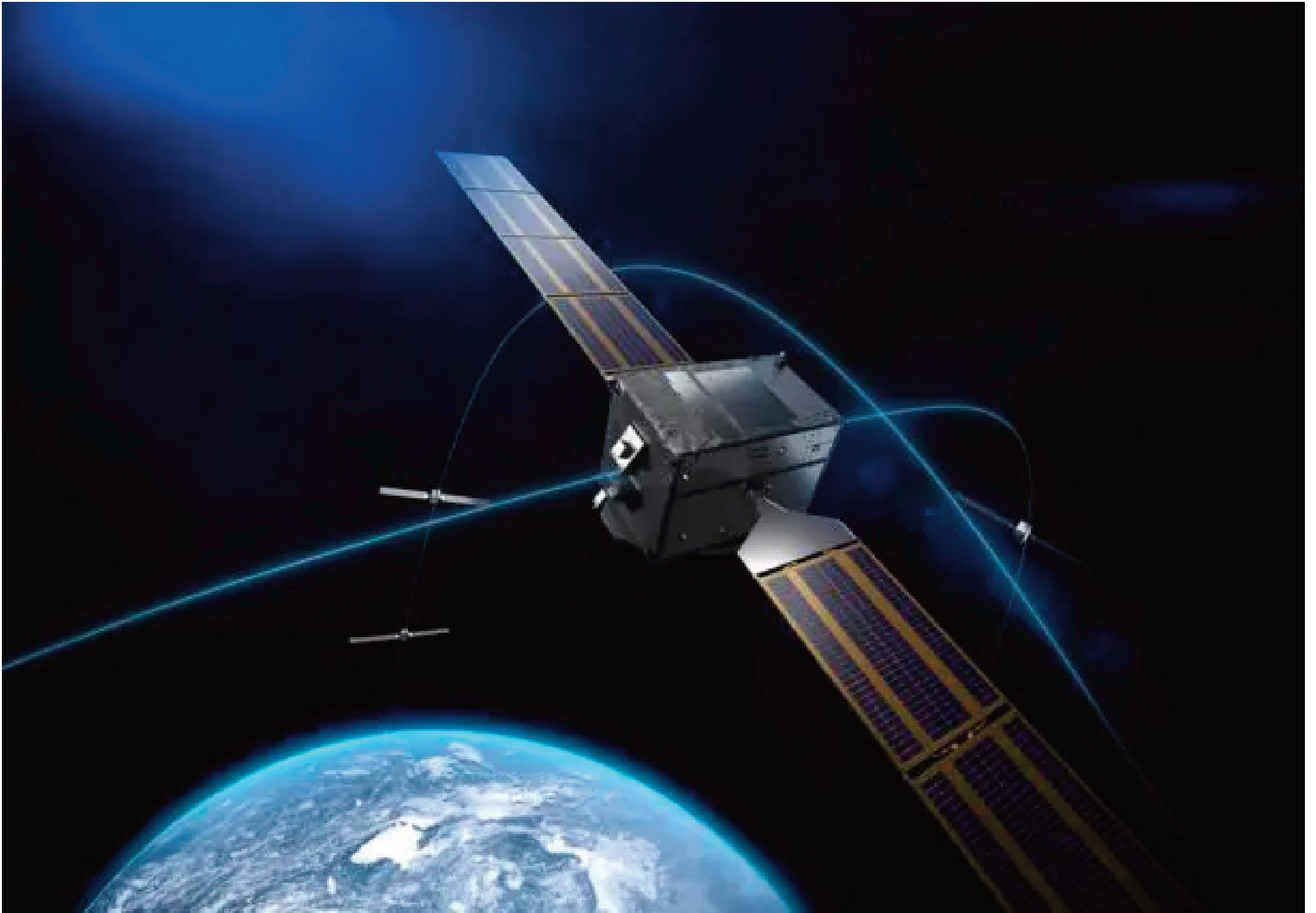
latitante Matteo Messina Denaro. Gli indagati, secondo la ricostruzione investigativa dei carabinieri

e della Procura della Repubblica di Palermo, condivisa dal Gip, avrebbero tentato di divulgare, attraverso la pubblicazione su alcune testate giornalistiche on-line, alcuni documenti ancora coperti da segreto investigativo e inerenti le indagini sulle fasi immediatamente suc-

cessive all'arresto del latitante, verosimilmente carpiati dal maresciallo dei Carabinieri e ceduti da questi al consigliere comunale il quale, probabilmente a scopo di lucro, li avrebbe proposti in vendita al noto giornalista milanese, che avrebbe poi realizzato degli scoop.

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

# Spazio, Thales Alenia Space sigla contratti per 300 milioni di euro per Galileo Seconda Generazione



L'Europa corre sulla realizzazione della seconda generazione di satelliti Galileo. Thales Alenia Space ha firmato con l'Agenzia Spaziale Europea (Esa) - che agisce in nome e per conto dell'Agenzia dell'Unione Europea per il Programma Spaziale (Euspa) e con l'Unione Europea rappresentata dalla Commissione Europea - contratti per un importo complessivo di oltre 300 milioni di euro per la progettazione e realizzazione, attraverso il suo consorzio europeo, del segmento di missione di terra di Galileo di seconda Generazione e per la fornitura delle attività di supporto ingegneristico del sistema. La joint venture tra Thales (67%) e Leonardo (33%) spiega che questi due contratti, nei quali sono coinvolti anche Leonardo e Telespazio (una Joint Venture tra Leonardo 67% e Thales 33%) forniranno all'Esa l'infrastruttura di Terra per la costellazione di satelliti Galileo di seconda generazione e le attività di ingegneria a livello di sistema e di assistenza tecnica (Seta). "Ringrazio l'Esa, la Commissione europea ed Euspa per la fiducia

mostrata nei confronti della nostra Società in questa sfida che coinvolge l'Europa. Questo contratto - che segue quello per la realizzazione dei satelliti Galileo di Seconda Generazione - conferma la capacità di Thales Alenia Space di affrontare sistemi spaziali complessi grazie alla riconosciuta competenza nel campo delle costellazioni e nelle soluzioni di navigazione spaziale" ha commentato l'amministratore delegato di Thales Alenia Space Italia, Massimo Comparini che ha convocato una conferenza stampa per tracciare l'orizzonte della nuova generazione del sistema europeo di navigazione satellitare. "L'architettura e le soluzioni tecnologiche completamente europee - ha detto Comparini - renderanno la seconda generazione di Galileo una pietra miliare nella politica spaziale europea, un'infrastruttura fondamentale per fornire agli utenti una maggiore disponibilità di servizi. Thales Alenia Space garantisce oggi il massimo di capacità in termini di progettazione, impiego di tecnologie digitali e tecnologie up-

stream ultra-avanzate proprie dei nostri centri di eccellenza in Italia, Francia, Spagna e Belgio". Il sistema di navigazione satellitare europeo Galileo (Gnss) dal 2025 vedrà in orbita i primi due satelliti Galileo di Seconda Generazione (G2G), se le stime verranno confermate. Operativi dal 15 dicembre 2016, i servizi iniziali di Galileo sono stati pienamente interoperabili con il Gps statunitense, offrendo così ai cittadini una gamma ampliata in termini di prestazioni e livelli di servizi, nonché un posizionamento molto più accurato. Secondo il feedback iniziale degli utenti europei, la navigazione è stata notevolmente migliorata e la geolocalizzazione migliorata, evidenzia Thales Alenia Space. "Il lancio dei primi due satelliti Galileo Seconda Generazione è stimato per l'ultimo trimestre del 2025" a valle "dei requisiti di sicurezza e gli Stati membri Ue hanno voluto un miglioramento di questi requisiti" ha anticipato Comparini evidenziando che anche sulla seconda generazione di Galileo "le nostre imprese Leonardo e Telespazio avanzano in continuità

con l'impegno messo nella Prima generazione di Galileo". "Importante è il ruolo di Telespazio (una Joint Venture tra Leonardo 67% e Thales 33%) per il segmento di terra e per il Centro spaziale del Fucino, di Leonardo sono gli orologi atomici a bordo dei satelliti Galileo" e che "saranno presenti anche a bordo della Seconda Generazione di satelliti Galileo" ha detto l'ad di Tas Italia. Nella progettazione e realizzazione della nuova costellazione di navigazione satellitare Galileo Seconda Generazione (G2G), è scesa in campo "l'intera filiera spaziale italiana, ma il loro ruolo con tocca solo Galileo" ha rilevato inoltre Comparini. "Negli scorsi anni la filiera - ha spiegato il top manager - ha lavorato con un pannello di circa cento imprese italiane" riportando "uno sviluppo delle Pmi italiane importante, al punto che negli ultimi tre anni ha moltiplicato per 2,5 i contratti". La filiera e le Pmi italiane hanno contribuito "in termini di tecnologia, dispositivi, software, algoritmi, componenti di Ai per estrarre il dato" e in questo quadro "Galileo ha dato uno sti-

molo molto importante" ha osservato l'ad di Thales Alenia Space Italia. Comparini ha inoltre indicato che per Galileo sono scese in campo, "al di là di imprese anche spin-off universitari, e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica, un centro di ricerca di eccellenza per la metrologia". Riguardo i contratti appena firmati, Thales Alenia Space ha spiegato che la prima versione del nuovo sistema di missione di Terra di Galileo di seconda generazione è previsto che entri in funzione in tempo per supportare il lancio e la fase iniziale di orbita (Leop) - del primo satellite di questa seconda generazione e per sostenere la convalida in orbita delle prime capacità G2G. Nei prossimi anni è previsto il lancio di un totale di 12 satelliti ed il sistema comprende diverse innovazioni tecnologiche di livello mondiale, flessibilità nonché un'infrastruttura sicura e modernizzata. Tas ha aggiunto inoltre che la seconda versione del segmento di missione di Terra, responsabile delle missioni dei satelliti G1G e dei nuovi satelliti G2G, è responsabile della genera-

zione e dell'up-link dei servizi di navigazione ai satelliti Galileo e sarà in grado di mantenere la sincronizzazione dei satelliti con un riferimento temporale comune, fornendo allo stesso tempo prestazioni di posizionamento, navigazione e temporizzazione all'avanguardia a oltre quattro miliardi di utenti in tutto il mondo. Questi contratti seguono quelli già firmati nel 2021 da Thales Alenia Space in Italia, prime contractor per 6 satelliti della costellazione Galileo di seconda generazione alla guida di un team multinazionale proveniente dalla comunità spaziale europea che comprende entità di Thales Alenia Space, Thales, Spaceopal, Leonardo e altri partner dalle comprovate capacità provenienti da 14 Paesi europei: Italia, Francia, Spagna, Belgio, Germania, Austria, Svezia, Repubblica Ceca, Danimarca, Paesi Bassi, Svizzera, Romania, Polonia, Grecia. In parallelo, Thales è coinvolta in due contratti per la sicurezza informatica del programma Galileo di seconda generazione per garantire la sicurezza del sistema Galileo.

Si tratta di uno strumento innovativo in grado di rilevare i positroni, particelle emesse da radiofarmaci come quelli comunemente utilizzati per eseguire una diagnostica Pet

## Tumori: sonda 'cerca-cancro' made in Italy migliora la chirurgia

Una sonda 'cerca-tumori' che migliora la chirurgia anticancro. È il dispositivo made in Italy al centro di uno studio clinico condotto da un team congiunto di medici e ricercatori dell'Istituto europeo di oncologia (Ieo) di Milano, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) e dell'università Sapienza di Roma. L'équipe, coordinata dall'Ieo con Emilio Bertani della Divisione di Chirurgia dell'apparato digerente e direttore dell'Unità di Chirurgia dei tumori neuroendocrini, e Francesco Ceci a capo della Divisione di Medicina nucleare, ha dimostrato in particolare che l'impiego del dispositivo aumenta l'efficacia della chirurgia dei tumori neuroendocrini gastrointestinali (Net). La speciale sonda è stata sviluppata da Infn e Sapienza. Si tratta di uno strumento innovativo - riferiscono dall'Ieo - in grado di rilevare i positroni, particelle emesse da radiofarmaci come quelli comunemente utilizzati per eseguire una diagnostica Pet. La sonda ha dimostrato un'elevata sensibilità nell'individuare cellule tumorali marcate con un radiofarmaco specifico per i tumori neuroen-

docrini. Una capacità che la rende efficace nel guidare la mano del chirurgo esattamente alla sede della lesione, per quanto microscopica o localizzata in una posizione difficile. Dallo studio, condotto nell'Ircs fondato da Umberto Veronesi fra maggio 2022 e aprile 2023 su 20 pazienti, risulta infatti che "la nuova sonda è in grado di rivelare le sedi di malattia con una sensibilità e specificità del 90%". La procedura prevede l'iniezione di una minima dose di radiofarmaco specifico, che va a posizionarsi selettivamente sulle cellule tumorali. Grazie al dispositivo le operazioni chirurgiche - sia tradizionali sia con robot - risulteranno "più precise e conservative", sono convinti gli esperti, poiché "sarà possibile rilevare con grande precisione la presenza di tessuti da rimuovere, evitando al contempo asportazioni inutili". "La chirurgia radioguidata fino ad oggi ha utilizzato le sonde a raggi gamma, che" però "non funzionano quando quello che si vuole rivelare è vicino ad organi che assorbono molto radiofarmaco, come per esempio nell'addome - spiegano Francesco Collamati dell'Infn e Ric-

cardo Faccini della Sapienza - Una sonda come quella da noi ideata, che rileva i positroni anziché i fotoni, permette di rivelare esattamente specifiche forme di tumore in zone del corpo dove sarebbe altrimenti impossibile individuarle. Grazie alla collaborazione con Ieo, siamo riusciti a validare per la prima volta la sonda durante interventi chirurgici". Racconta Ceci, ideatore della sperimentazione clinica condotta in Ieo: "Da sempre il mio focus di ricerca è stata la teranostica, quella disciplina che unisce la diagnostica di ultima generazione con le terapie di precisione. Quando sono venuto a conoscenza di questo dispositivo ho subito intuito le incredibili potenzialità ed è iniziata una proficua collaborazione con il dottor Collamati. La vera innovazione di questa procedura chirurgica risiede nel somministrare ai pazienti durante l'intervento lo stesso radiofarmaco cancro-specifico usato per la diagnostica Pet. Prima individuiamo con la Pet le localizzazioni del tumore e poi utilizziamo la sonda per rimuoverle con grande accuratezza. Diagnosi e terapia, le basi della terano-



stica, questa volta applicata alla chirurgia". "Ieo è sempre più vicino all'obiettivo 'chirurgia di precisione', capace di asportare niente di più e niente di meno di ciò che è necessario per guarire - commenta Bertani - Anche il chirurgo più esperto in un caso su tre può lasciare della malattia residua, non visibile neppure alla Pet perché localizzata ad esempio nei piccoli linfonodi vicini ai vasi mesenterici. La sonda beta è in grado di rilevare anche la minima presenza di cellule tumorali e nell'80% dei casi il chirurgo riesce a rimuoverle senza creare

danni eccessivi. Il punto forte della procedura è che bilancia la capacità di trovare la malattia e la necessità di preservare tessuti vitali per il paziente". "È importante ricordare - aggiunge Bertani - che per i tumori neuroendocrini la chirurgia è l'unica forma di cura radicale. Purtroppo però fino al 30% delle laparotomie non arrivano a sterilizzare il letto tumorale e dunque a controllare il tumore. Le metastasi linfonodali si ripresentano nel 10% dei casi. La nuova sonda rappresenta quindi un grande progresso e una speranza nel trattamento dei Net, anche se occorre

sottolineare che ciò che cambia il risultato non è tanto la tecnologia quanto la procedura. La sonda è efficace soltanto se è in mano a un chirurgo esperto". L'impiego del dispositivo è destinato ad allargarsi: "Gli eccellenti risultati ottenuti sui tumori neuroendocrini - afferma Ceci - ci incoraggiano a estendere lo studio. È già in corso in Ieo uno studio nel carcinoma prostatico, e abbiamo in programma di applicare la procedura con la sonda beta anche ad altri tumori gastrointestinali e ai tumori ginecologici".

Le dieci regole redatte dagli specialisti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, nell'ambito del progetto 'A scuola di... digitale'

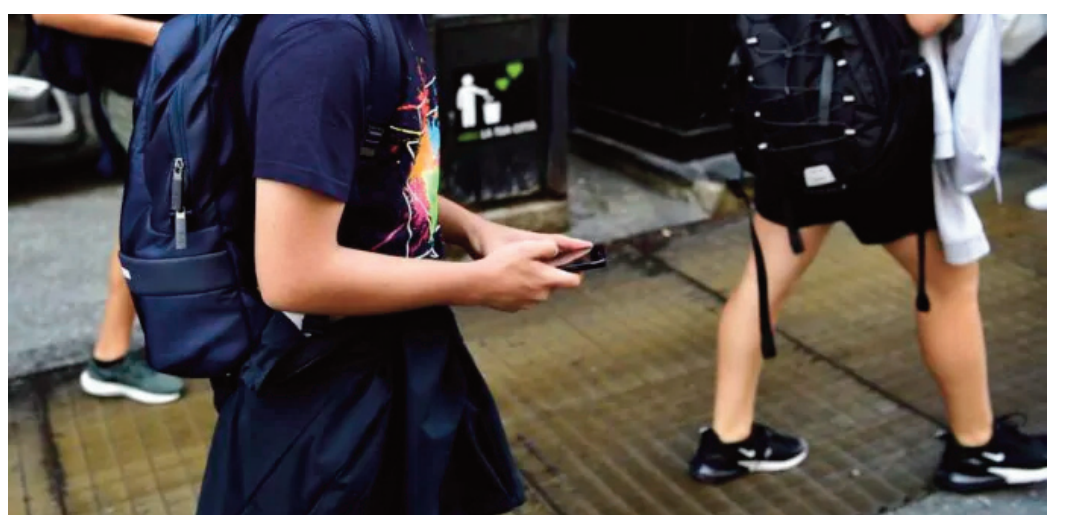
## No smartphone prima dei diciotto mesi e ai pasti: il decalogo

Un'ora al giorno prima dei 6 anni e poi al massimo 2 durante la scuola. Sono i limiti che andrebbero posti all'utilizzo di smartphone e tablet da parte dei bambini. Anche se i piccoli prima dei 18 mesi non dovrebbero proprio essere esposti a questi dispositivi tecnologici. Altro paletto: mai a tavola, durante i pasti, o prima di andare a dormire. L'utilizzo dei dispositivi digitali va gestito educando a un consumo "critico e responsabile". Sono alcuni dei consigli contenuti in un 'Decalogo per la salute digitale' di bambini e ragazzi elaborato dagli specialisti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, nell'ambito del progetto 'A scuola di... digitale', realizzato in collaborazione con i professionisti di Almagora, gruppo italiano attivo nell'innovazione digitale. Obiettivo: promuovere una migliore consapevolezza e comprensione delle possibilità offerte dagli strumenti digitali e contribuire a ridurre i rischi che possono derivare da un uso eccessivo e senza filtri. Il progetto, promosso dall'Istituto per la salute del bambino e dell'adolescente con Almagora, pre-

vede una serie di video educativi disponibili online, che spiegano come gestire con equilibrio tablet e smartphone nelle diverse fasi della vita dei minori, quale supporto possono rappresentare per i ragazzi con disturbo dell'apprendimento, quali possibili conseguenze sulla vista da una esposizione prolungata agli schermi, ma anche come funzionano i canali social seguiti dai giovanissimi, cosa sono il metaverso e l'intelligenza artificiale. Il decalogo risponde in modo agile e sintetico - sottolineano dal Bambino Gesù - a molti degli interrogativi più comuni che si pongono i genitori, suggerendo un approccio consapevole e costruttivo. "In un'epoca in cui smartphone e tablet hanno assunto un ruolo sempre più centrale nella vita di genitori e figli - afferma Alberto Villani, responsabile di Pediatria generale e direttore dell'Istituto per la salute del Bambino Gesù - diventa fondamentale promuovere un consumo digitale consapevole e responsabile per preservare la salute e il benessere di bambini e dei ragazzi. È molto importante parlare di questi temi, a maggior ragione in

estate, periodo in cui giovani e giovanissimi hanno tanto tempo libero, per fornire ai genitori strumenti per gestire nel modo migliore possibile la relazione dei più piccoli con i dispositivi digitali". Per Michele Svidercoschi, direttore Comunicazione e Relazioni istituzionali di Almagora, "il digitale è strumento prezioso di inclusione e formazione, semplifica la vita delle persone e apre importanti opportunità, dal campo dell'istruzione a quello della telemedicina e della salute. La collaborazione con il Bambino Gesù si propone di ampliare gli strumenti di conoscenza a disposizione dei più giovani e delle loro famiglie, per contribuire alla crescita di una consapevole cultura digitale". Ecco dunque il Decalogo per la salute digitale di bambini e ragazzi:

- 1) Niente schermi sotto i 18 mesi: per i bambini al di sotto dei 18 mesi di vita, è importante evitare gli schermi e incoraggiare esperienze di apprendimento che coinvolgano i sensi, come il gioco fisico e l'esplorazione del mondo reale.
- 2) Un'ora al giorno di scoperta digitale: tra i 2 e i 6 anni, concediamo ai bam-



bini un'ora al giorno (preferibilmente frazionata in 2 o più periodi di 20-30 minuti l'uno) per esplorare in modo creativo ed educativo le risorse digitali, come App e contenuti adatti alla loro età.

- 3) Limitare, ma non vietare: durante l'età scolare, stabiliamo un limite massimo di 2 ore al giorno per l'uso dei dispositivi digitali, in modo da bilanciare il tempo trascorso online con altre attività, come lo sport, la lettura o lo studio.
- 4) Una buona notte di sonno: scoraggiamo l'uso dei dispositivi digitali un'ora prima di andare a letto, per garantire un riposo sereno e di qualità per i bambini.
- 5) Lo smartphone non è un

calmante: insegniamo ai bambini strategie alternative per gestire le emozioni, come il gioco all'aperto, la lettura o il disegno, anziché ricorrere sempre ai dispositivi digitali.

- 6) Momenti preziosi in famiglia: sedichiamo i pasti e i momenti trascorsi in famiglia a conversazioni e attività condivise, evitando l'uso di smartphone e tablet.
- 7) La gestione del tempo digitale: utilizziamo le funzioni di gestione del tempo fornite dai produttori di smartphone per aiutare i ragazzi a comprendere e regolare il tempo trascorso sui dispositivi, promuovendo una consapevolezza dell'uso.
- 8) Educare alla sicurezza

online: i genitori sono i principali modelli per i loro figli: facciamo attenzione ai dati e ai contenuti che condividiamo online, mostrando responsabilità e rispetto per la privacy.

- 9) Protetti online: insegniamo l'importanza di utilizzare password sicure e di proteggere la loro privacy, ad esempio impostando i profili social in modalità privata e valutando attentamente chi li segue online.
- 10) Una comunicazione aperta e consapevole: manteniamo un dialogo costruttivo con i nostri figli, a partire da uno sforzo di conoscenza del mondo digitale. Educiamo a un uso critico e responsabile dei dispositivi.

La Lazio ha ricevuto una proposta dall'Arabia per il suo bomber  
**Arabia, arrivata offerta per Immobile?**

All'attaccante sarebbe stato proposto un biennale da 18 milioni all'anno  
**Immobile: ora deve scegliere**



L'offerta ufficiale per Immobile sarebbe arrivata. La Lazio ha ricevuto una proposta dall'Arabia per il suo bomber. Secondo le informazioni riportate dall'esperto Alfredo Pedullà e

altre fonti di radiomercato, dall'Arabia sarebbe arrivata un'offerta da 30 milioni di euro per il club biancoceleste. Sebbene gli indizi indichino un'eventuale destinazione presso

l'Al Shabab, l'Al Wheda non è da sottovalutare, poiché sembrano interessati al calciatore. La situazione è ancora in bilico e la risposta della Lazio è attesa nei prossimi giorni.

Immobile deve scegliere: a vita in biancoceleste o futuro arabo? La decisione finale sembra essere ora nelle mani di **Ciro Immobile**, al quale sarebbe giunta un'offerta contrattuale da capo-

giro. Stando alle informazioni riportate da Alfredo Pedullà, esperto di mercato all'attaccante sarebbe stato proposto un biennale da 18 milioni di euro all'anno, con la possibilità di esten-

derlo per un terzo anno. Lotito, presidente della Lazio, sembra aver ottenuto le garanzie finanziarie che cercava, e ora la risposta del giocatore è attesa a breve.

Tra Torreira, Simeone del Napoli e Boulaye Dia della Salernitana  
**Lazio: le alternative a Immobile**

A causa dei costi troppo elevati, si torna all'assalto per Scamacca  
**La Roma molla Alvaro Morata?**



Con la possibile uscita di Immobile in direzione Arabia, la Lazio dovrà trovare eventualmente un attaccante titolare da affiancare al nuovo arrivato Castellanos. Tra i nomi ci sono Giovanni Simeone del Napoli e

Boulaye Dia della Salernitana. Entrambi hanno una valutazione di almeno 25 milioni di euro: una cifra alta, ma al momento rimangono ipotesi. Intanto è bastata una foto per produrre entusiasmo su Torreira, va-

ligia in mano, in un aeroporto italiano. Prima ipotesi: è arrivato a Roma per firmare con la Lazio. Molti tifosi biancocelesti hanno pensato così. L'entusiasmo però va smorzato: Torreira è lontano ancora.

La Roma molla Morata? Pare a causa dei costi troppo elevati, si torna all'assalto per Scamacca. L'Atletico Madrid ha alzato il prezzo tramite rinnovo contrattuale che avrebbe ufficializzato la vecchia

clausola di 21 milioni di euro. La Roma ha deciso di prendere tempo, lasciando spazio all'Inter che ieri ha incontrato l'agente del calciatore e ha offerto fino a 15 milioni di euro. Nel frattempo, si è concentrata su

Scamacca. I giallorossi hanno trovato una parziale apertura da parte del West Ham per una possibile cessione del giocatore, basata su un prestito oneroso con un riscatto condizionato a determinate condizioni.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s